

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Corriere Agricolo	16/06/2021	<i>FOCUS SULLE RISORSE IDRICHE TRA CRITICITA' E OBIETTIVI</i>	2
11	Corriere delle Alpi	28/06/2021	<i>A RISCHIO 930 MEGAWATT ALL'ORA E IL CALO AGRICOLO SARA' DEL 46%</i>	3
16	Il Quotidiano del Sud	28/06/2021	<i>UN CORO UNANIME CHIEDE L'AVVIO DELLA "GRANDE INCOMPIUTA"</i>	4
17	La Voce di Mantova	28/06/2021	<i>MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FOSSO DELLE MURA, INIZIA IL RUSH FINALE</i>	6
19	L'Arena	28/06/2021	<i>RISORSE IDRICHE, "RICERCA E IMPIANTI TECNOLOGICI"</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/06/2021	<i>ACQUA IN MOSTRA: SISTEMI IRRIGUI PIU' EFFICIENTI E AGRICOLTORI PIU' INFORMATI</i>	8
	Abruzzopopolare.it	28/06/2021	<i>RITORNO ALLE URNE</i>	12
	Catanzaroinforma.it	28/06/2021	<i>CONSORZIO IONIO CATANZARESE:A2A NON RISPETTA CONVENZIONE</i>	13
	Cn24tv.it	28/06/2021	<i>ACQUA IRRIGUA, CONSORZIO: "A2A NON RISPETTA CONVENZIONE. PRONTI AD AZIONI GIUDIZIARIE E PROTESTE"</i>	14
	Corrieredilatina.it	28/06/2021	<i>ANBI LAZIO, OLTRE 1 MILIONE DI EURO PER I CONSORZI DI BONIFICA</i>	16
	Fidest.wordpress.com	28/06/2021	<i>LA STAGIONE DEI CANTIERI RISCHIA DINCEPPARSI</i>	18
	Lanazione.it	28/06/2021	<i>MASSA CARRARA, SPIAGGIA LIBERA RIPULITA DAI VILLEGGIANTI</i>	19
	Umbriajournal.com	28/06/2021	<i>IL CONSORZIO TEVERE-NERA AVVIA UN'INDAGINE DI MERCATO PER LA NUOVA SEDE CONSORTILE</i>	22

Focus sulle risorse idriche tra criticità e obiettivi

Nello stretto giro di questi ultimi due mesi le Nazioni Unite hanno celebrato tre giornate mondiali: della Terra (22 aprile), dell'Ambiente (5 giugno) e della Siccità (17 giugno); tre temi strettamente legati ad all'altro celebrato poche settimane prima, il 22 marzo, quello dell'Acqua, che come un fiume tutti li percorre e li tiene uniti. Più del 70% del pianeta è infatti ricoperto d'acqua; senza acqua non c'è vita. Ma solo il 2,5% è quella cosiddetta "dolce", e di questa la maggior parte non può essere usata dall'uomo, bloccata com'è nei Poli e nei ghiacciai, per cui solo lo 0,8% (4,5 Mld di m³) può essere usata dall'uomo e dalle specie animali e vegetali che abitano il pianeta. Una risorsa scarsa, dunque, e in più che va diminuendo e alterandosi a causa del cambiamento climatico. Da qui, finalmente, l'attenzione che il mondo intero sta ponendo al tema Acqua, che trova positivo riscontro nelle attuali politiche europee e nello stesso PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che l'Italia ha recentemente approvato. In particolare, la Missione 2 dal titolo "Rivoluzione e transizione ecologica", pone al centro degli obiettivi proprio il contrasto al riscaldamento climatico, comprendendo misure per la tutela del territorio e della risorsa idrica. Infatti, anche in un territorio come quello italiano, dove il rapporto uomo/acqua è superiore alla media europea, il problema della sua progressiva scarsità, della siccità, della desertificazione di ampi territori e della conseguente salvaguardia ambientale si sta ponendo in modo urgente, foriero com'è di gravi pericoli per il territorio e soprattutto per l'agricoltura.

Anche in Italia, nell'ultimo decennio si è assistito ad una intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi che stanno alterando fortemente il delicato equilibrio del ciclo idrogeologico, evidenziando la vulnerabilità dell'assetto del territorio e del suo patrimonio naturale e procurando effetti negativi all'intero sistema produttivo ed economico, con forti rischi di destabilizzazione o compromissione della sua solidità e delle potenzialità di ulteriore sviluppo del sistema del turismo e delle ec-

cellenze del made in Italy agroalimentare. Di particolare criticità sono i frequenti fenomeni di siccità, anche in periodi "fuori stagione" e in areali non storicamente colpiti, con danni importanti per i cittadini e per il sistema delle imprese tutte. L'agricoltura italiana è infatti un'agricoltura essenzialmente irrigua: l'80% della produzione deriva da una estesissima ed efficiente rete irrigua.

Tutti questi problemi sono ben presenti anche in Lombardia, pur essendo chiamata, a ragione, "una regione d'acqua". Si ricorda in proposito che negli ultimi 20 anni si sono avuti ben 5 periodi siccitosi, più gravi e più ravvicinati rispetto al ventennio di fine secolo. Il cospicuo manto nevoso ancora presente sulle Alpi (pari a 1'573 milioni di metri cubi, +76% rispetto alla media del periodo) si sta riducendo a causa delle temperature in crescita: un fenomeno negativo sulla lunga durata, anche se oggi consente il riempimento dei grandi laghi, i cui volumi si presentano tutti intorno alla media o superiori. Pur non ravvisando oggi particolari criticità da parte dei Consorzi di bonifica, che misurano, controllano e gestiscono l'acqua irrigua, va sicuramente monitorato il prossimo andamento delle temperature al fine di individuare eventuali precocità ed adottare le conseguenti, opportune misure di mitigazione.

In questo quadro si richiamano, succintamente, sia il ruolo più ampio che la legislazione regionale ha assegnato ai Consorzi di bonifica, sia i nuovi strumenti che Regione, ANBI e Consorzi di bonifica stanno predisponendo nel campo della programmazione (i Piani di bonifica comprensoriali e il Piano generale di bonifica regionale), della conoscenza e del monitoraggio dei sistemi irrigui (il CeDA-TeR- Centro Dati Acqua e Territorio Rurale) e dell'elaborazione di nuovi studi e progetti (AcquaPluSS - Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile, Servizi ecosistemici e interazione irrigazione-falda, Vie della bonifica). Progetti e interventi che si inseriscono a pieno titolo nel PNRR e che contribuiscono al raggiungimento di quegli obiettivi posti dalla Missione 2 sopracitata.

SIMULAZIONE DI ENEL GREEN POWER

A rischio 930 megawatt all'ora e il calo agricolo sarà del 46%

VENEZIA

Secondo Enel Green Power, che ha svolto una simulazione basandosi sui dati di 11 anni, i rilasci previsti dal Deflusso ecologico, limitando le riserve d'acqua trattenute nei bacini montani, creerebbero, nel Veneto, un deficit costante nelle disponibilità irrigue, tale da produrre un calo di almeno il 46% nelle produzioni agricole, tra cui le eccellenze del radicchio e dell'uva per il celeberrimo prosecco; non solo: si avrebbe un calo di 930 megawattora nella produzione di energia idroelettrica, pa-

ri a circa mille piccole centrali, e crollerebbe il mercato turistico dei laghi il cui aspetto in secca - sarebbe tale da non attirare più visitatori.

Risultati "choccanti", secondo Anbi Veneto. Alla presa idraulica di Nervesa della Battaglia, fondamentale per il reticolo di corsi d'acqua che innerva la provincia di Treviso, il volume d'acqua, rilasciata a valle, schizzerebbe da 10,2 metri cubi al secondo a 33,2 mc/sec. Indiscutibile il beneficio per l'habitat del fiume, altrettanto sicuri la minore produzione di energia rinnovabile (se ne perderebbe ol-

tre il 60%) e lo squilibrio degli ecosistemi nel territorio.

Altre sperimentazioni sono in corso nell'area del Timonchio, Alto Vicentino. Ma anche in altri fiumi torrentizi, senza una portata costante. E in alcuni casi, vale per il Piave e il Brenta, si tratta anche di fiumi che in alcuni tratti si infiltrano nel sottosuolo.

A rischio sarebbe anche il Consorzio Acque Risorgive con i suoi 101.592 ettari, dove risiedono oltre 688 mila abitanti divisi in 52 Comuni e tre Province. Per non parlare poi, come segnala l'Anbi, dei rischi legati a un territorio co-

me Treviso: «La città scarica le fognature nel Sile» spiega Crestani (direttore Anbi Veneto) «A fronte di una minore portata di acque irrigue, rischieremmo di avere scarichi fognari affioranti».

«Mettiamo i dati delle nostre sperimentazioni a servizio della politica, perché apra una trattativa in Europa per sospendere un'applicazione del Deflusso ecologico che sarebbe disastrosa per il made in Italy agroalimentare» mette in guardia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) «La gestione idrica deve essere valutata sulla realtà delle connessioni ambientali, ma anche economiche e sociali di ciascuno Stato, e l'irrigazione collettiva italiana è un esempio virtuoso».

EUGENIO PENDOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

■ **DIGA SUL METRAMO** L'appello di istituzioni, sindacati e associazioni

Un coro unanime chiede l'avvio della "grande incompiuta"

di **PIERO CATALANO**

GALATRO - A due passi dal grande bacino artificiale che sovrasta Galatro, ieri mattina, malgrado il gran caldo, si è svolta una mobilitazione per spronare chi di competenza al proficuo utilizzo della diga sul fiume Metramo. La manifestazione è stata organizzata dal Coordinamento delle Associazioni "Progetto Città della Piana" presieduto da Armando Foci, in collaborazione con la BCC di Cittanova e il Consorzio di Bonifica di Rosarno. Il dibattito che si è sviluppato subito dopo l'arrivo a Galatro dei tanti partecipanti, è stato moderato da Aldo Polisenà, che ha sottolineato l'importanza dell'evento per poter avviare finalmente l'esercizio della diga. Nel corso del suo intervento Nicola Marazzita ha sottolineato tra l'altro che la diga, malgrado il collaudo già effettuato da tempo, rimane ancora ferma al palo. Marazzita ha sostenuto altresì l'impegno profuso dall'associazione "Progetto Città della Piana" che non ha fini politici, ma si occupa a 360 gradi per lo sviluppo e il rilancio del territorio. «La diga sul Metramo è un tesoro - ha detto Domenico Cannatà, presidente del Consorzio di Bonifica - io ho visitato tante nazioni e il nostro territorio è unico ed è ricco di risorse. L'acqua della diga è indispensabile, stiamo ripristinando una condotta realizzata nel 2000, per poter dare l'acqua a 20mila ettari di terreno». L'ex consigliere regionale Candeloro Imbalzano, ha ricordato il suo impegno profuso a favore della diga. «Il 21 luglio del 2014 - ha raccontato - fu proposto il completamento dell'opera con relativo finanziamento, ma le scelte poli-

vice sindaco della Città Metropolitana, i sindaci Vincenzo Cavallaro (Candidoni), Alberto Morano (Laureana di Borrello), Orlando Fazzolari (Varapodio), Antonio Albanese (Giffone), ed ancora: Mariano Mazzullo, Sasà Albanese, Luigi Cordova, Filippo Zerbi, Giuseppe Mandaglio, Francesco Laruffa, Salvino Moro; i sindacalisti Gregorio Petitto (Cgil), Enzo Musolino (Cisl), Giuseppe Rizzo (Uil), tutti a sottolineare la necessità di tenere alta l'attenzione e lavorare compatti affinché non solo la diga ma tutto il territorio decolli. «La Calabria ha una storia geologica unica al mondo - ha sostenuto Carlo Tansi - con le migliori acque oligominerali d'Italia, per questo se sarò eletto manderò via chi ha saccheggiato questa regione e lavorerò per la sua rinascita». L'imprenditore Nino De Masi, ha invece sottolineato che è necessario lavorare insieme per lo sviluppo della regione ormai in agonia, «bisogna creare opportunità di lavoro - ha detto - senza aspettare la politica». Al tramonto dell'iniziativa Armando Foci ha espresso tutta la sua amarezza per l'assenza di quasi tutti i sindaci della Piana, in particolare del sindaco di Galatro padrone di casa, e poi ha chiesto ad alta voce di avviare l'esercizio della diga, completare la galleria di derivazione delle sue acque, costruire le due centrali idroelettriche, irrigare tutta la Piana, rifornire gli acquedotti comunali, costruire un impianto antincendio dei boschi e valorizzare turisticamente il convento di Sant'Elia.

tiche intraprese dopo la nostra legislatura sono state scellerate, a discapito del territorio». Tanti gli interventi: Tonino Perna,



Un momento della manifestazione alla diga di Galatro

Un dibattito
ha inquadrato
le necessità
di invaso
e territorio



045680

BOZZOLO

Messa in sicurezza idraulica del Fosso delle Mura, inizia il rush finale

BOZZOLO Si avvia verso il completamento l'intervento di messa in sicurezza idraulica del Fosso delle Mura con una estensione della messa in opera di sassi di armamento del fondale ed il rafforzamento del "piede delle mura" sul lato nord.

L'opera è stata concordata dal Comune con il Consorzio di Bonifica Navarolo. n'opera attentamente monitorata per la presenza di elementi importanti sul piano naturale quali una risorgiva o fontanile da preservare e di una lente di



sabbia che rende mobile il fondale.

L'intervento che si va a completare ha previsto la realizzazione di una vasca di contenimento e del drenaggio prospiciente la provinciale Giuseppina - Tezzoglio con un finanziamento di circa 100 mila euro per 90 a carico della Regione e per la restante parte a carico del Comune. Progettista dell'opera l'ing. Ferraresi, direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo. Plauso anche da parte del sindaco di Bozzolo, **Giuseppe Torchio**.



045680

ACQUA Tavola rotonda dei consorzi di bonifica nella Giornata mondiale contro la siccità

Risorse idriche, «ricerca e impianti tecnologici»

Investimenti pari a 53 milioni: controlli telematici sul canale Leb che preleva dall'Adige e serve i campi di Verona, Vicenza, Padova

Luca Florin

●● Un'azione straordinaria, volta a garantire anche in futuro una disponibilità adeguata di acqua. Questo è l'obiettivo delle realtà che si occupano di bonifica, irrigazione, agricoltura ed idrico integrato, che si sono riunite recentemente in una tavola rotonda nel Mercato al coperto di Coldiretti, in città, in occasione della Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità.

«È necessario puntare su ricerca ed innovazione, migliorando il controllo da remoto delle reti ed innovando gli impianti di irrigazione, e realizzare strutture per trattenerne l'acqua», ha affermato Francesco Vicenzi, il presidente dell'Associazione nazionale della bonifica italiana. «Già oggi abbiamo una straordinaria opportunità, che porterà un risparmio a livello nazionale di 250.000.000 di metri cubi di acqua, alla fine dei 21 progetti finanziati dal Piano nazionale di Sviluppo rurale, ma ora abbiamo progettato anche la realizzazione di 1.000 invasi in tutta Italia e contiamo sul Pnrr per fare ancora di più», ha aggiunto. E mentre Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Vero-

Daniele Salvagno di Coldiretti: «Ci si orienta verso sistemi di irrigazione attenti all'ambiente»

na e Veneto, precisava che «il settore agricolo si sta orientando verso sistemi produttivi e di irrigazione più attenti all'ambiente» e Roberto Mantovanelli, che guida Acque Veronesi, spiegava che la sua azienda ha avviato un'azione di salvaguardia dei sistemi idrici di varie zone della provincia e sta investendo sul risparmio delle risorse idriche, i consorzi hanno spiegato quali sono le iniziative già in atto per contrastare le conseguenze delle mutazioni climatiche.

Moreno Cavazza, il presidente del Leb, ha ribadito il ruolo strategico del canale, che preleva acqua dall'Adige e la rende disponibile ad oltre 82.000 ettari di campagne, nelle province di Verona Vicenza e Padova.

«Questa è l'unica arteria a cui possono far riferimento i Consorzi elementari per superare le problematiche ambientali esistenti e creare nuove fonti di approvvigionamento per l'irrigazione ed ora, per garantirne la funzionalità, sono previste una ristrutturazione del rivestimento e la realizzazione di controlli telematici, per un investimento totale di 53 milioni di euro», ha precisato Cavazza.

Mentre Alex Vantini, il presidente del consorzio Veronese, ricordava che «sono già in corso cambiamenti di grandi impianti irrigui, volti a ridurre gli sprechi, nella Bassa e nella zona di Busso-lengo», Silvio Parise, che è a capo dell'Alta pianura veneta, ha proposto come modello la realizzazione fatta dal suo ente di pozzi che permettono di abbeverare il terreno infiltrandolo.



Le paratie del canale Leb a Cologna Veneta

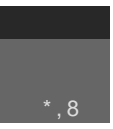


045680

\$ W W X D I O R L U P ' D W L F Y B Q L (F D L W R U S I S S O I R I R Q G L S P U F O W ' L F F H U) R D I X P

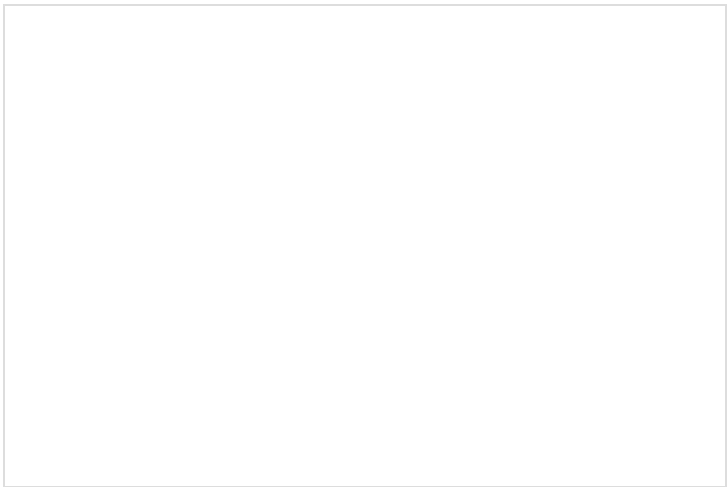
EGTEC PGN

&ROW 3UH]]L H P)LQDQ]LDI 3DUW(9LGH)RWRJDC 6SHFL 5XEULI (YHQ 1HZVOHWW
(&2120,\$H32/,7,& 0(7(2 \$*5,0(&&\$1.8)(57./,== \$1 '.)(6\$H',6(5%: 9,9\$,602H6(0(17 =227(&1,;! %,2(1(5*,(



\$FTXD LQ PRVWUD VLVWHPL LUL
SLÍ HIILFLHQWL H DJULFROWRUL
LQIRUPDWL

/H LQQRVD]LRQL GHOOD PLVXUD GHO 3VU



&1//70ã6: á/\$*(.ã0(

/ DJULFROWXUD
8WQK XGFGTG NG RTGXKUKC
\$ 5(*,675\$7, *5,7.0

\$ESWC KP OQUVTC ¥ HKPCP\KCVQ FCN 2UT FGNNC 4GIKQPG (OKNKC 4QOCIPC EQP ECRQHKNC)QPVG HQVQ \$ITQPQVK\KG

/KINKQTCTG N GHHKEKGP\C FGK UKUVGOK FK KTTKIC\KQPG G NG EQPQUE VGEPEKEJG FGINK CITKEQNVQTK G UWRRQTVCTG N CRRNKEC\KQPG FGNNC FGN 2UT FGNNC 4GIKQPG (OKNKC 4QOCIPC 3WGVVK UQPQ UVCVK INK QDKGVVKXK FGN \$ESWC KP OQUVTC ¥ HKPCP\KCVQ FCN 2UT FGNNC 4GIKQPG (OKNKC 4QOCIPC QHKNC KN &QPUQT\KQ FK DQPKHKEC FK UGEQPFQ ITC&QPE NG 6OKNKC PQ&TQOCIPQNG

DGYHUWLV

045680

